



ARTEMIDE SOC. COOP. A R.L.

<http://www.artemidecatanzaro.it>



ASSESSORATO ALLA CULTURA -
CITTA' DI CATANZARO

CON IL PATROCINIO DI



ARCIDIOCESI DI CATANZARO -
SQUILLACE



PROVINCIA DI CATANZARO

IN PARTENARIATO CON



DESTA INDUSTRIE S.R.L.

<https://www.desta.it>



LIFE COMMUNICATION S.R.L.

<http://www.lifecommunication.tv>

PROGETTO

35° ANNIVERSARIO – VISITA DI SAN GIOVANNI PAOLO II A CATANZARO.

PANORAMICA

1. Proponenti.

Soggetto guida e snodo di coordinamento: Assessorato alla cultura – Città di Catanzaro

Che con la delibera della Giunta Comunale n°83 del 14 marzo 2019 accetta di fare propria la proposta avanzata dalla Soc. Cooperativa Artemide s.r.l. di Catanzaro e di assumere, come Amministrazione Comunale, ruolo guida e snodo di coordinamento.

Capofila: Artemide Cooperativa a r.l.

La Società cooperativa sociale denominata ARTEMIDE Società Cooperativa Sociale a responsabilità limitata è costituita ai sensi della Legge 8 novembre 1991 n. 381. Essa è di diritto una Onlus, secondo il decreto legislativo 1997 n.460 e confermato dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117. La cooperativa sociale è un'impresa finalizzata al perseguimento degli interessi generali della comunità, alla promozione umana e dall'integrazione sociale dei cittadini. Questo scopo è perseguito attraverso lo svolgimento di attività produttive finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. La cooperativa nasce proprio dall'idea di giovani ragazzi che, in un contesto difficile come quello calabrese, caratterizzato da una grave disoccupazione giovanile, decidono di redigere una vera e propria idea imprenditoriale che mira in pochi anni a consolidarsi con una propria posizione sul mercato del turismo ambientale e culturale. Difatti, essa attualmente è composta da nove soci fondatori, tutti con un'età inferiore ai trentacinque anni e con percorsi universitari intrapresi in modo eccellente.

Partner: Desta Industrie s.r.l.

La DESTA Industrie S.r.l., con sede in Settingiano(CZ) Via Carfellà, 49 - Italia, è una società con esperienza pluriennale in tema di arte sacra, restauro, lavorazioni del legno, lavorazioni di metalli e preziosi. Nasce nel 1980, con tutta l'emozione e la determinazione di una scommessa, con un piccolo laboratorio artigiano, A distanza di 30 anni oggi è un'industria dotata di un moderno stabilimento di circa 7.000 mq, diviso in quattro aree produttive principali: confezioni e abbigliamento, lavorazioni del legno, lavorazioni dei metalli anche preziosi, produzione di ostie e particole, dove trovano occupazione circa 30 addetti qualificati, insieme ad un parco macchine e attrezzature di avanzata tecnologia.

Partner: Life Communication Società Cooperativa.

La società cooperativa Life Communication organizza eventi di alto spessore socio-culturale, che mirano ad essere anche, per come di seguito descritto, momenti conoscitivi, e quindi di condivisione e riflessione, con tutte le realtà che sul territorio operano per il sociale. La stessa, gode di accreditamento verso le maggiori istituzioni laiche e religiose difatti, nel corso del tempo, ha ricevuto importanti patrocini, tra cui quello della CEI Ufficio Comunicazioni Sociali, il patrocinio del Pontificio Consiglio per la nuova evangelizzazione – Santa Sede, il patrocinio della Fondazione Giovanni Paolo II centro studi del Pontificato, il patrocinio della Camera dei Deputati e così via.

Patrocini:

- **Arcidiocesi di Catanzaro Squillace.**
- **Provincia di Catanzaro.**
- **Altri di cui siamo in attesa di risposta.**

2. Descrizione e contesto del progetto.

Prima della visita di Wojtyła bisogna andare indietro di ottocento anni prima di trovare le tracce di un Papa in Calabria. Nel 1165 toccò ad Alessandro III e prima di lui si recarono in Calabria Papa Costantino I, nel 710; Urbano II, nel 1096, e Callisto II, nel 1122. Era l'ottobre del 1984 quando Papa Giovanni Paolo II giunse in Calabria per il suo 44/mo viaggio in Italia ed il primo dedicato interamente ad una regione. Il primo incontro lo dedicò agli agricoltori. Il Papa giunse a Lamezia Terme per poi fare tappa nella certosa di Serra San Bruno, nel santuario di San Francesco Paola, per poi recarsi a Catanzaro, Cosenza, Crotone e Reggio Calabria.

A Catanzaro fu una visita indimenticabile che fece riversare a Catanzaro più di 200mila persone lungo il percorso da Catanzaro Sala a piazza Prefettura, da piazza Duomo all'ospedale "Pugliese" e infine allo stadio dove venne celebrata messa davanti a 30mila fedeli. Quest'ultima venne celebrata su un altare donato dal Comune di Catanzaro e appositamente costruito per l'evento. Esso è attualmente conservato in una rimessa del cimitero di Catanzaro e richiede un importante intervento di restauro.

L'evento "35° Anniversario – Visita di San Giovanni Paolo II a Catanzaro" si pone, come principale obiettivo, quello di far rivivere ai catanzaresi e visitatori l'evento della venuta di San Giovanni Paolo II a Catanzaro.

Esso sarà, pertanto, uno degli eventi più importanti del 2019 nell'ambito della cultura religiosa nella città di Catanzaro e non solo. Sarà un appuntamento di riferimento per la qualità del programma, l'originalità dell'organizzazione, un evento duraturo nel tempo e ripetibile, di grande impatto comunicazionale, utile alla promozione socio culturale sia del territorio ospitante l'evento (Catanzaro e la Calabria) sia della offerta di turismo religioso e che vedrà il coinvolgimento di diversi e importanti attori locali (istituzioni, operatori socio culturali e turistici, realtà religiose, laici). Il progetto così strutturato certamente sarà anche un importante veicolo di turismo religioso e culturale, valorizzando, altresì, le numerose risorse presenti nel territorio e che costituiscono la base per la costruzione di uno strumento fortemente identitario che valorizzi la storia, la cultura e la spiritualità portando valore aggiunto che si riversa nei confronti della comunità locale ospitante.

Obiettivi:

Restauro del prezioso altare su cui il Santo Giovanni Paolo II, nel 1984 allo stadio Ceravolo, celebrò la santa messa. L'altare fu appositamente costruito dallo scultore Eduardo Filippo. Il restauro sarà seguito in partenariato dalla Desta Industrie.

Trasmissione televisiva su Padre Pio Tv ed imponente campagna di comunicazione, attraverso web, web Tv, tv locali e strumenti di comunicazione in genere, che seguirà il backstage di tutte le fasi di preparazione del progetto (restauro altare, preparazione momenti divulgativi etc.) per raccontare i fatti, gli aneddoti e le vicende dell'epoca con il diretto interessamento dei protagonisti del tempo. La produzione sarà seguita dalla Life Communication già fornitori di contenuti per Rai 1, Rai 5, Tv2000 e Padre Pio Tv

Allocazione dell'altare restaurato, d'accordo con la Provincia di Catanzaro, nel Parco della Biodiversità, suggestiva location che rappresenta una delle realtà cittadine e regionali più interessanti dal punto di vista naturalistico, artistico e culturale.

[Allestimento di una Mostra della durata di 4 mesi](#) dedicata alla venuta del Papa Giovanni Paolo II a Catanzaro, con pannelli informativi e descrittivi dell'evento risalente a trentacinque (35) anni fa con la possibilità di consultare documenti, riviste e tutto il repertorio risalente al lontano 1984. La mostra sarà prodotta dalla Coop. Artemide.

Pertanto, i visitatori avranno l'occasione di:

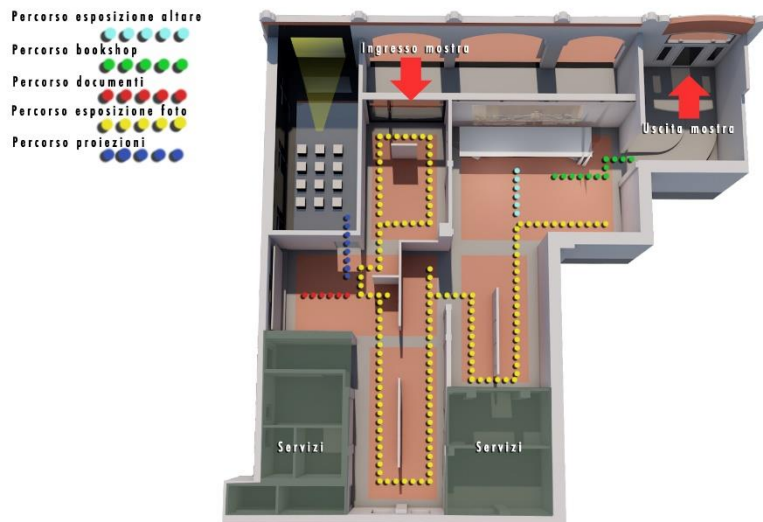
- ammirare l'altare completamente restaurato dall'organizzazione, donato dall'allora Amministrazione Comunale della città di Catanzaro, 1984, al Papa Giovanni Paolo II e appositamente costruito per quell'evento e rivivere le intense ed intime sensazioni di chi ha partecipato alla S. Messa dell'84, i giovani potranno conoscere l'apostolato del Santo Papa attraverso il momento di comunicazione legato all'evento;
- di assistere alla sua inaugurazione e installazione presso il Barco della Biodiversità della città di Catanzaro, dove verrà celebrata la s. Messa.
- di rivivere i fatti, gli aneddoti e le vicende dell'epoca raccontate, in prima persona, dai protagonisti di quella magnifica giornata, grazie ad una brillante comunicazione che avverrà tramite reportage, video, spot e grazie ad una trasmissione televisiva su canali nazionali realizzata appositamente per l'evento;
- di partecipare, in prima persona, alla mostra dedicata al Papa Giovanni Paolo II e alla sua venuta nella città di Catanzaro che ha visto la partecipazione di oltre duecento mila (200.000) persone, provenienti da tutta la regione Calabria.
- di rivivere quei momenti grazie anche a vari programmi e iniziative collaterali dedicate alla diffusione del magistero di Giovanni Paolo II attraverso momenti di approfondimento (workshop, convegni, incontri dibattito) ed altro con il diretto coinvolgimento di professionisti del settore.

Riepilogo

- 4 mesi di Mostra fotografica presso l'ex Stac di Catanzaro.
- Restauro dell'altare e installazione presso il Parco della Biodiversità di Catanzaro.
- Conferenze stampa, itinerari turistici, visite guidate (disponibili in più lingue)
- Progetti dedicati alle famiglie, ai bambini e ai fedeli.
- Trasmissione Televisiva dedicata e comunicazione professionale.
- Bookshop con diffusione di numerosi gadget appositamente creati per l'evento con il coinvolgimento diretto di associazioni e realtà che operano nel mondo del disagio e dalla disabilità.

3. La Mostra.

Nella prima sala saranno esposte le foto della venuta di San Giovanni Paolo II a Catanzaro, con Pannello 75x100 cm con stampa a colori.

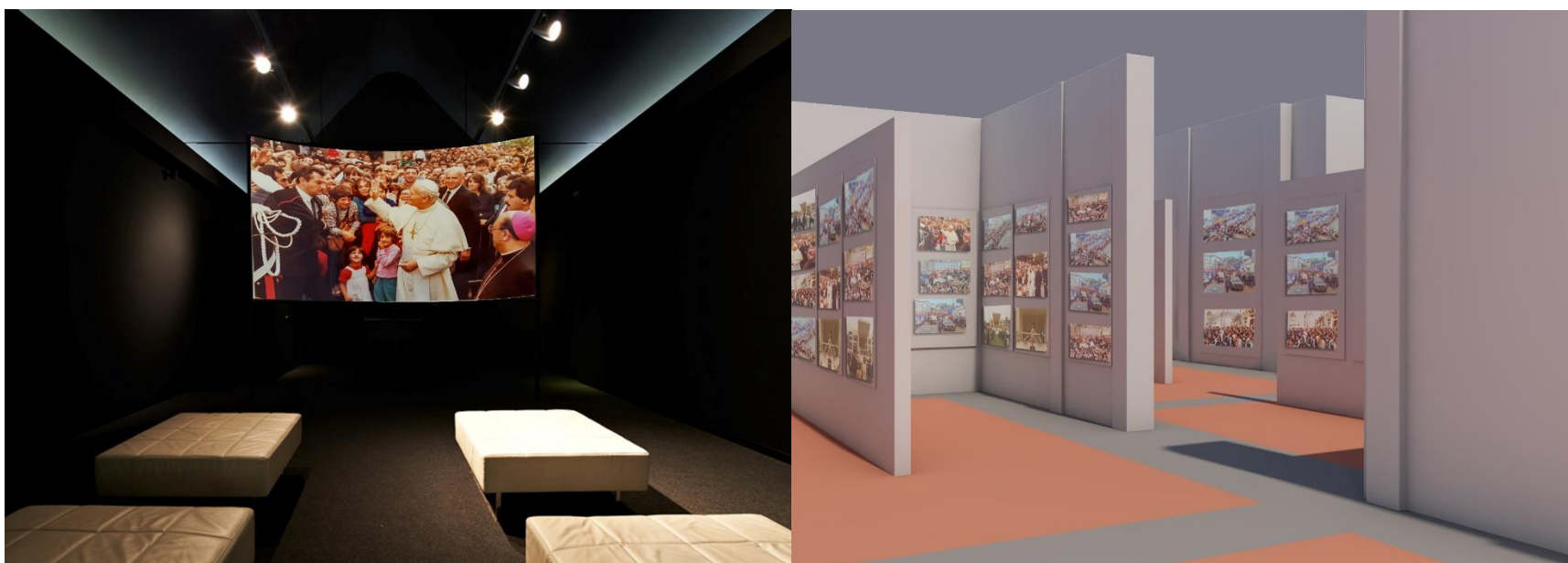


Nelle sale adiacenti saranno esposti documenti storici all'interno di teche in plexiglass, con dimensioni appositamente studiate per consentire ad un maggior numero di persone di poter consultare documenti, riviste e tutto il repertorio risalente al lontano 1984.

Una sala, appositamente oscurata, sarà dedicata alla proiezione del video con il backstage di tutte le fasi di preparazione del progetto (restauro altare, preparazione momenti divulgativi etc.) e interviste per raccontare i fatti, gli aneddoti e le vicende dell'epoca. Questa proiezione si rivelerà particolarmente coinvolgente per il visitatore il quale apprezzerà la narrazione fatta con il diretto intervento dei protagonisti del tempo.

La mostra poi continuerà nelle varie sale, all'interno delle quali il visitatore potrà ammirare altre stampe appese alle pareti. Al centro di ogni stanza ci sarà la possibilità di osservare sulle Televisioni, appositamente installate, le oltre duemila (2000) immagini relative alla venuta di Papa Giovanni Paolo II a Catanzaro, nel 1984, permettendo al visitatore, grazie al monitor touch, di "sfogliare" le foto e rivivere quei momenti indimenticabili.

Un'altra sala, invece, sarà dedicata al prezioso altare, interamente restaurato dagli organizzatori dell'evento, donato dall'allora Amministrazione Comunale della città di Catanzaro, 1984, al Papa Giovanni Paolo II e appositamente costruito per l'evento dallo scultore napoletano, naturalizzato calabrese, Eduardo Filippo.



4. I Destinatari.

In Italia le tradizioni, la cultura religiosa e la presenza di importanti luoghi e itinerari di fede rappresentano un punto di forza per il turismo nazionale e richiamano flussi turistici motivati da interessi religiosi. Secondo una recente indagine, i “viaggiatori religiosi” nel mondo sono 300-330 milioni l’anno con un fatturato annuo di 18 miliardi di dollari, di cui 4 miliardi e mezzo prodotti solo nel nostro Paese: i dati sono significativi per comprendere l’enorme potenzialità di crescita di questa tipologia di turismo.

Per la Calabria, concepita in netta prevalenza come regione monotematica balneare, l’attivazione di nuove nicchie di turismo, rappresenta un’opportunità da perseguire per differenziare l’offerta ed ottenere una nuova domanda.

Tra gli attrattori del turismo religioso più visitati spiccano i complessi monastici calabresi più noti e importanti: con il maggiore numero di indicazioni il Santuario di S. Francesco di Paola sia per i visitatori italiani (52,5%) che per i calabresi (60,9%), a seguire la Certosa di Serra di Serra S. Bruno con l’8,5% e l’11,5% rispettivamente di turisti religiosi italiani e calabresi.

Oggi secondo una recente indagine², in Italia e nel mondo, cresce il numero di chi pratica il "turismo religioso", soprattutto tra chi ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni, la compagine più numerosa dei pellegrini è formata da donne (57%), età compresa tra 51 e 65 anni (42%). La maggior parte dei viaggiatori religiosi è diplomata e sposata con figli. Per quanto riguarda la professione, la prevalenza dei partecipanti dal punto di vista occupazionale è composta per il 42% da pensionati, il 16% da impiegati che comprendono anche religiosi, il 18% da casalinghe, il 7% da lavoratori autonomi, l'8% da operai, il 2% da artigiani, il 3% da dirigenti e il restante 4% da imprenditori. Il 55% dei pellegrini compie un solo viaggio all'anno, mentre il 27% ne effettua due, il 12% tre viaggi ed il 6% più di tre.

[La nostra proposta](#), innanzitutto, si rivolge agli abitanti del comune di Catanzaro e dei comuni limitrofi, quindi ad un bacino di utenza assai ampio. Da una prima analisi dei dati statistici relativi alla popolazione della città di Catanzaro, si potrebbe ipotizzare che i maggiori fruitori per fasce di età sono quelli "30-40 anni" (13,39%) che ammonta a 11.948 abitanti, "40-50 anni" (15,60%) che ammonta a 13.918 abitanti, "50-60 anni" (17,08%) che ammonta a 15.242 abitanti, seguiti a una certa distanza (9,89%), ovvero da 8.829 abitanti dalla fascia che va dai 6 ai 16 anni, con il ruolo fondamentale della scuola e del turismo scolastico in particolare, considerando anche che nella sola città di Catanzaro sono presenti undici scuole primarie, undici scuole di primo grado e venti di secondo grado.

Approfondendo ulteriormente l'analisi per tipologie di fruitori, quella delle "famiglie", è possibile analizzare che il 48,59% dei cittadini catanzaresi, ovvero 43.346 cittadini, sono coniugati, mentre 36.244 di questi risultano avere da 1 a 7 figli e oltre. In dettaglio, 11015 di questi ha un figlio, 9276 due figli, 7449 tre figli, 6354 quattro figli, 1641 cinque figli, 363 sei figli, 146 sette figli e oltre. Le famiglie, pertanto, saranno un altro target importante di riferimento della nostra offerta, con quest'ultima che sarà caratterizzata da un'unica parola chiave, ovvero cultura, divertimento e condivisione.

Riepilogo

- ha un'età compresa tra i 30 e i 60 anni.
- il 42% degli interessati sono pensionati
- il nostro bacino d'utenza in questa fascia è di 41,108 utenti (riferito alla sola Città capoluogo).
- il 57% degli interessati sono donne con età compresa tra 51 e 65 anni.
- Le famiglie avranno un ruolo importante: sono 36.244 (riferito alla sola Città Capoluogo).
- Vi sarà un importante afflusso scolastico: nella Città capoluogo vi sono 11 scuole primarie, 11 scuole di primo grado e venti di secondo grado.

5. Coinvolgimento.

- È previsto chiedere il coinvolgimento e la definizione di un accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale della Calabria dove saranno coinvolte tutte le scuole di grado superiore della Calabria alle quali si chiederà di organizzare una visita alla mostra, l'Università Mana Graecia di Catanzaro, Accademia

Belle Arti di Catanzaro, per la parte relativa ai ricordi da realizzare l'Istituto penitenziario e Comunità per minori di Catanzaro ,Associazioni e Onlus di disabili ed altre istituzioni.

- È in corso di stipula un accordo con tour operator ed agenzie di viaggio al fine di agevolare e facilitare la fruibilità dell'evento con il coinvolgimento dei gruppi e le associazioni legate alle figure di santità calabrese ed ai relativi luoghi, tra essi: San Francesco di Paola, Natuzza Evolo, Basilica Minore di Porto, Certosa di Serra San Bruno e via dicendo.
- Nel predisporre le piantine della città, segnaleremo anche gli esercenti, relativi al mondo food, che vorranno partecipare all'iniziativa con convenzioni e promozioni.
- Saranno coinvolte anche le Associazioni e i movimenti cattolici della regione Calabria ai quali si chiederà di essere parte attiva dell'evento.

6. Costi e strumenti adottati per la copertura delle sole spese vive: Crowdfunding e sponsorizzazioni.

Con il [Crowdfunding Reward-based](#) i promotori del progetto offrono un regalo o una ricompensa non in denaro a chi finanzia il progetto. Ai finanziatori, in base alla cifra donata, verranno garantiti dei regali o ricompense, dove il proponente offre ai finanziatori una menzione o un piccolo regalo, di modico valore. Questa forma viene inquadrata nella donazione modale, disciplinata dall'Art 793 c.c; Caratteristica fondamentale è che le offerte verranno lanciate esclusivamente tramite piattaforme o portali on-line. Pertanto, sul sito e-commerce www.papacatanzaro35.it, verrà chiesto in maniera trasparente e precisa ai cittadini di sostenere con offerte private il progetto. Le aziende sponsorizzanti saranno selezionate per sostenere il progetto e verranno individuate rigorosamente in base alla loro etica aziendale, alla loro mission e vision.